BRETAGNA




MIROUW

Periodo: dal 20-08 al 05-09
Mezzo: Elnagh King 51 su Ducato 2.3 150cv 2015
Km totali: 3295
Consumo medio: 7.5 km/l
Equipaggio: Semi (autista), Francesca (organizzatrice e navigatore se non dorme), Cecilia (7 anni), Giacomo (1 anno), Brazo (pastore australiano 12 anni), Arrow (pastore australiano 5 anni).

Quest'anno è stata dura "resistere" fino al 20 agosto per partire, ma devo dire che ne è valsa la pena sia per la meta scelta, sia per il poco affollamento (che in tempi di Covid non è male).

Non siamo amanti della Francia, le nostre mete sono la Germania e l'Europa del Nord, ma quest'anno abbiamo deciso di ritornare in Bretagna. E abbiamo fatto bene. Posti incantevoli e la classica accoglienza francese con AS, Punti sosta, Camping Municipali sparsi davvero ovunque.

Eravamo già venuti in Bretagna 5 anni fa al termine del giro in Normandia, toccando le mete più famose; questa volta abbiamo deciso di dedicare più tempo a questi posti incantevoli.

<u>Cermenate (CO) - lago del Moncenisio</u>

Partiamo con calma venerdì nel tardo pomeriggio con l'idea di fermarci per la notte sul Moncenisio, in prossimità del lago.

Dopo una breve sosta per la cena riprendiamo la strada, non particolarmente difficoltosa e arriviamo, con il buio ad un parcheggio già pieno di camper sulle sponde del lago.

L'aria è (finalmente) fresca, anzi fredda e lo spettacolo da togliere il fiato. Un posto simile ti fa dimenticare improvvisamente tutto lo stress e la stanchezza accumulati in un anno di lavoro.





Moncenisio- Auxerre

Dopo una bella passeggiata per ammirare il lago anche di giorno ripartiamo in direzione Auxerre, prima tappa di avvicinamento alla Bretagna.

Il viaggio passa liscio e noioso e nel tardo pomeriggio arriviamo ad un parcheggio con possibilità di sosta notturna, senza servizi, ma praticamente in centro (N 47.797731, E 3.577671). Sono presenti già numerosi camper, ma troviamo posto e ci sistemiamo. Dopo cena andiamo in perlustrazione della città, devo dire molto carina.



Auxerre – LeMans - Paimpont (foresta Broceliande)

Nottata tranquilla e risveglio con i primi croissant presi in una boulangerie poco distante…e prima baguette da mettere sotto il braccio.

Soddisfatti per la colazione francese ripartiamo per LeMans, dove scopriamo essere in corso la famosa “24 ore”. Fortunatamente, a parte l’impossibilità di visitare l’autodromo, non troviamo disagi e arriviamo ad un parcheggio con C/S N 48.012612, E 0.199351 proprio sotto le mura antiche e sul fiume. Devo dire che questa città mi ha sorpresa per la bellezza e mi sarebbe piaciuto dedicarle qualche giorno in più, ma ci accontentiamo di un giro nel centro storico e di una passeggiata lungo fiume serale.

La città vecchia è un continuo Sali-scendi con strade acciottolate, medievali, per cui poco agevole per chi ha passeggini o persone con difficoltà motorie.

Da maggio a settembre al calar della notte vengono proiettate immagini sui monumenti e sulle mura, carino, ma da buoni comaschi non regge il paragone con la città dei Balocchi.

Notte tranquillissima e mattinata successiva dedicata al museo delle 24 ore, senza visita all’autodromo.

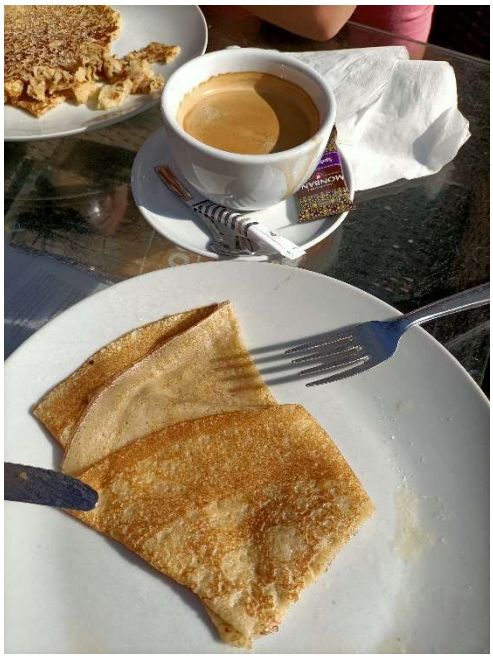




Terminata la visita ripartiamo alla volta della foresta di Broceliande per cercare il mitico Re Artù.

Arriviamo nel pomeriggio al Camping Municipal - 2 rue du Chevalier Lancelot du Lac - 35380 Paimpont 48.024077, -2.172621. praticamente dietro al camping c'è l'area di sosta, molto bella e capiente, ma senza attacco alla corrente che invece a noi serviva per il phon.

Una volta sistemati andiamo alla scoperta di questo borgo affascinante e ci meritiamo la prima gallette burro salato e caramello della vacanza.



<u>tomba Merlino- castello re Artù- Rochefort-en-Terr</u>

La giornata di oggi è dedicata al mito di Re Artù, per la gioia di Cecilia, ma anche un po' mia. Iniziamo con la tomba di Merlino (c'è un parcheggio a 100mt) e una bella passeggiata nella foresta seguendo le magiche indicazioni del mago. Per pranzo ci spostiamo alla scoperta della spada nella roccia e infine nel centro Arturiano. Purtroppo qui i racconti sono solo in lingua

francese, per cui ci “accontentiamo” dell’esposizione interattiva e di una passeggiata lungo il lago. Al termine della visita ci dirigiamo a Rochefort-en- Terre dove sostiamo in un parcheggio dedicato ai camper, con CS, proprio all’inizio del paese. Rochefort è inserito nei più bei borghi di Francia ed è facile capirne il motivo. Sembra di ritornare indietro nel tempo, soprattutto se si ha la pazienza di aspettare la sera quando la maggior parte dei turisti è andata via. Certo i negozi sono chiusi e le strade di nuovo aperte al traffico, ma l’atmosfera resta magica.

NB: La foresta di Broceliande è un’ottima meta per gli amanti del trekking perché piena di sentieri, ben segnalati che vanno alla scoperta di re Artù.







Auray-Point du Raz

Salutiamo Rochefort e iniziamo ad avvicinarci alla costa, in particolare arriviamo ad Auray, dove troviamo posto in parcheggio con alcuni stalli riservati, solo 5, ma molto vicino al porto e al centro storico (Parcheggio 47.664139, -2.973278).

Per chi volesse fermarsi più a lungo è presente anche un camping municipal e un parcheggio con CS che però non abbiamo "testato".

Anche qui le strade sono acciottolate e con parecchie salite, alcune molto ripide, per cui attenzione se avete persone con disabilità motoria o passeggini. Girovaghiamo qua e là ammirando il porto, con la bassa marea e il centro storico, fino all'ora di pranzo, in pieno stile bretone con gallette, sidro e Breizh cola.

Molto soddisfatti ripartiamo per Point du Raz, che avevamo già visitato nel nostro precedente viaggio in Bretagna, ma per noi è una meta irrinunciabile. Arriviamo al parcheggio, con parte dedicata ai camper, ma senza servizi 48.037010 -4.716860.

15 euro/notte è davvero tanto, ma sono ben spesi, perché il tramonto "alla fine del mondo" non ha prezzo.

Dopo cena si va (ovviamente!) al faro per ammirare il tramonto…e che tramonto!!!! Attenzione al vento molto forte.







Baia Trespasse, Point du Van e Locronan

Dopo una nottata con molto vento, la mattina inizia con un bel sole. Paghiamo e ci spostiamo di pochissimi Km per arrivare alla Baia di Trespasse. Consigliamo di arrivare la mattina perché i posti non sono molti ed è una meta gettonata dai surfisti (nei parcheggi è vietata la sosta notturna).

Scendiamo in questa spiaggia delimitata dai due Point e proviamo a far volare il nostro aquilone. A dir la verità proviamo anche ad "assaggiare" l'acqua dell'oceano…ghiacciata!!! Con nostra sorpresa, però, vediamo numerose persone farsi un bel bagno in tutta tranquillità.

Torniamo in camper e ci spostiamo a Point du Van per pranzo (48.059861, -4.707389), ma prima passeggiata lungo i sentieri ben delimitati fino alla chiesa. Il panorama sulla costa rocciosa è davvero impagabile. Gli amanti del Trekking qui hanno da divertirsi.

Dopo pranzo una bella gallette dolce con il caffè è d'obbligo prima di partire per Locronon. Qui c'è un'area sosta all'inizio dell'area pedonale che fa parte della catena Camping-car Park, per cui è obbligatorio fare la tessera (se non la si possiede). Dall'altra parte c'è il Camping municipale 48.0968321,-4.2003883, con piscina coperta. Scegliamo quest'ultima possibilità sia per la piscina sia per poter lavare un po' di vestiti. IL camping è carino, ma le regole anti-covid rendono tutto molto difficile (mascherina a bordo piscina, obbligo di costume aderente per gli uomini ecc). In ogni caso ci godiamo un po' di relax in piscina e in serata scendiamo in paese per cena.

Sicuramente è un borgo "turistico", ma all'imbrunire, nel silenzio e con poca gente in giro sembra davvero di tornare indietro nel tempo.

Ci fermiamo per cena in un locale tipico dove fanno (ovviamente) gallette e poi riprendiamo la nostra passeggiata e torniamo al camping. Fa davvero freddino stasera.









Locronon-Camaret sur mer

Lasciamo il camping, parcheggiamo il camper vicino al centro e ci dedichiamo ad un po' di shopping, visto che la sera prima i negozi erano chiusi. Birra, Kouning Amann, spezie e ovviamente tazza della Bretagna. Soddisfatti ci dirigiamo a Camaret sur Mer, dove parcheggiamo in Area di sosta C/D no 220v N 48.274030, E -4.608630, vicinissima alle spiagge e ai dolmen che si trovano proprio nel prato accanto. Area molto grande, con fondo in ghiaia e piazzole delimitate da arbusti. Anche qui meglio arrivare presto perché la sera era completamente piena.

Decidiamo di fare una passeggiata nel tardo pomeriggio in città (c'è una bella salita da fare al ritorno). Anche qui il posto e la marea la fanno da padrone, così come le vie delimitate dalle tipiche case bretoni e il quartiere degli artisti. Rientriamo in camper per cena, e in serata ammiriamo il tramonto dalla scogliera a pochi passi dall'area sosta.





Pointe de Corsen- Village Galoise

Questa mattina tutti in spiaggia nel punto più occidentale di tutta la Bretagna, o meglio lì vicino. Ci fermiamo, infatti, in una delle tange calette vicino a Pointe de Corsen e scendiamo in spiaggia. Sembra di essere alle Maldive, ma con 20° gradi, un paradiso. Mio marito azzarda anche un tuffo nell'oceano, mentre noi ci limitiamo a "pucciare" i piedi e rincorrere le onde.

Dopo una veloce doccia e il pranzo ci spostiamo a Village Galoise, nel parcheggio accanto al parco avventura, CS all'esterno del parcheggio e possibilità di rimanere una sola notte. Lì vicino ci sono anche un parco dedicato alla tecnologia e il planetario (che ci sembra chiuso). Anche qui in serata il parcheggio si popola e

mia figlia fa amicizia con un paio di bambini francesi, e in qualche modo riescono a capirsi, “ce l’hai e nascondino” sono giochi universali.

La mattina entriamo nel parco per rivivere le avventure dei Galli contro i Romani. Qui i giochi sono basati sulle tecnologie del tempo, ma sono meravigliosi, si passa dalla catapulta, alle bighe e si può anche fare un giro in canoa. Una parte del parco è dedicata alla ricostruzione di un villaggio africano. Ogni volta che visitiamo posti simili mi chiedo perché non ci siano anche in Italia.

Passiamo una bellissima mattinata e poi ripartiamo con destinazione Ploumanach e la costa di granito rosa.

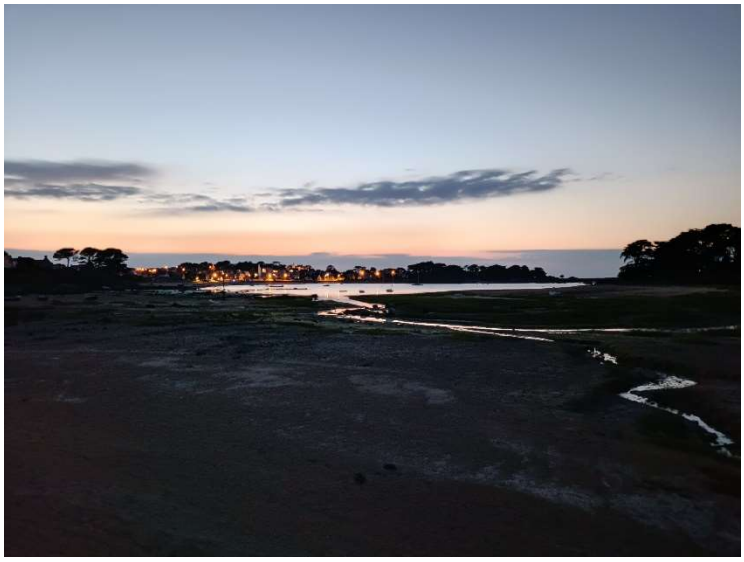
Arriviamo a metà pomeriggio nell’area sosta di Tregastel (48.824314 -3.498732)vicino al Carrefour (dove ci sono numerosi camper ma anche un divieto di sosta); l’area è un parcheggio con fondo in ghiaia con CS all’ingresso e camioncino che in serata vende le pizze (non male!). Non siamo per nulla stanchi per cui prendiamo le bici e iniziamo a percorrere la ciclabile che ci porterà alla scoperta della marea e di questa meravigliosa costa. Passiamo dal mulino a marea, fino ad arrivare al Phare de Men Ruz.

Ogni volta rimaniamo affascinati dalla potenza della marea!!

La sera non possiamo non provare la pizza dell’area sosta, devo dire non male, e prima di guardare la partita del Milan facciamo un’altra bella passeggiata per ammirare l’arrivo dell’alta marea e il tramonto.







La Gouffre, Treguier, Fort la Latte (Cap Frehel)

Passeggiata mattutina bella lunga per arrivare in centro paese e prendere croissant e baguette per tutti (un po' di baguette me la sono mangiata al ritorno…bella calda!!).

Dopo colazione si riparte per il parcheggio molto vicino alla Gouffre, ovvero un casa incastrata letteralmente tra 2 rocce. La casa è abitata per cui si può ammirare da lontano, ma come sempre i sentieri offrono paesaggi meravigliosi.

Rientriamo in camper e ci spostiamo a Tregueir dove c'è un AS sul fiume a poca distanza dal centro. Cittadina meravigliosa che meriterebbe una visita più approfondita (come quasi tutte le città Bretoni). Fa freddino e c'è vento per cui decidiamo di fermarci a pranzo in un locale difronte la Chiesa e, finalmente, prendiamo le moules-frites (curry per me e Rocquefort per mio marito). Molto soddisfatti rientriamo in camper e ci dirigiamo verso Cap Frehel dove non troviamo posto per il camper e quindi ci spostiamo verso Fort la Latte. Qui troviamo tranquillamente posto e andiamo a visitare questo forte ricostruito, ma meraviglioso. Cielo plumbeo, oceano "arrabbiato" e un visitatore che diffonde con il cellulare le note di una cornamusa…..visita assolutamente da fare!!! Rientriamo in camper, con una bella salita e ci spostiamo all' AS di Fehel di fronte al Camping Caravaning D'Armor (48.650699 -2.352632). Anche questa fa parte del circuito Camping-car Park, per cui facciamo la tessera e passiamo una notte tranquillissima.







Saint Malo

Ultima tappa Bretone, Saint Malo, la città dei corsari dove sostiamo al già collaudato parcheggio Feval P14 (48.643449 - 1.993899) senza servizi, non molto vicino alle mura, ma con bus navetta che ferma proprio lì davanti (primo giorno gratuita).

Noi decidiamo di andare in centro in bici, e una volta arrivati nelle antiche mura girovaghiamo qua e là e facciamo merenda con delle gallette buonissime.

L'indomani mattina è dedicata all'acquario.

Terminata la visita, molto carina soprattuto per le attrazioni, partiamo alla volta di Mont Saint Michel e salutiamo a malincuore la Bretagna.

Arriviamo all' AA vicino al centro coccodrilli con 220v e ciclabile fino al monte N 48.593170, E -1.511840. Avevamo già visitato Le Mont anni fa per cui decidiamo di aspettare il tramonto per ammirarlo, senza turisti.

L'area sosta è davvero belle e molto grande, ma la sera nonostante sia settembre è praticamente piena. In alta stagione consiglio di arrivare la mattina. CS all'esterno e immancabile camioncino per le pizze.

La distanza dal Monte è di circa 4 km ma tutta percorribile con una bellissima ciclopedonale.

Cena con moules frites da asporto e poi pedalata fino al Mont, peccato per la bassa marea.

La nostra vacanza è ormai finita e ci prepariamo per il rientro, molto a malincuore.









Rientro

Decidiamo di spezzare il viaggio di ritorno e come prima tappa scegliamo Versailles, dove sostiamo in un parcheggio vicino alla reggia, senza stalli per camper ma con possibilità di rimanere la notte. La notte è gratuito, ma i camion frigoriferi sono davvero molto fastidiosi.

Cecilia insiste per vedere la Tour Eiffel e l'accontentiamo volentieri. La stazione è a pochi metri e in mezz'ora siamo a Parigi.

Il giorno successivo ci fermiamo Luneville dove c'è un AS nel piccolo campeggio, vicino al castello. Unica attrattiva di questo paesino che merita comunque una passeggiata nel suo parco.

Salutiamo definitivamente la Francia ed entriamo nella nostra amata Germania, dove ci fermiamo a Lorrach nell'AS vicino al campeggio.





Le vacanze sono davvero finite, ma ci rimane la voglia di tornare in Bretagna dove ogni paesino merita una visita.

NB: come sempre devo ringraziare la mia guida Lonely Planet, ma soprattutto il gruppo fb dei camperisti francofoni e in particolare i diari di viaggio di Camperviaggiare Insieme che ci ha permesso di scoprire angoli unici e aree sosta comode e sicure.